



Due guide per le imprese di pulizie

In Italia il settore delle pulizie conta 23.000 imprese, per un fatturato di 7.200 milioni di euro e circa 450.000 addetti. In Veneto il settore è rappresentato da 1.318 aziende, spesso di piccole e piccolissime dimensioni, cui si affiancano significative realtà in fase di sviluppo.

Negli ultimi dieci anni questo settore ha dimostrato, come pochi altri, una crescita esponenziale costante e anche in una fase di crisi storica come quella che stiamo vivendo, riesce a mantenere le performance del passato. Ciò nonostante, in Veneto le imprese di pulizia non hanno ancora assunto una propria configurazione di categoria con un adeguato assetto organizzativo. Da qui l'esigenza del gruppo dirigente di Confartigianato Veneto di porre le basi di un grande progetto di categoria con due strumenti di informazione e di consultazione a servizio di imprenditori e lavoratori: una guida sulle norme che regolano il settore e un prontuario per l'analisi dei costi aziendali presentati entrambi ieri a Padova di fronte ad un nutrita platea di operatori, due utili strumenti che sono stati presentati durante un convegno organizzato da Confartigianato del Veneto e Cna che si è tenuto a Padova il 7 ottobre scorso.

"Queste due fatiche –ha commentato il Presidente regionale di mestiere Stefano Rampazzo- sono il primo risultato tangibile della nostra volontà di impegnarci per lo sviluppo della categoria Imprese di Pulizie in Regione Veneto. I dati del nostro settore, ci sostengono in questa scelta, le imprese in Veneto sono oltre il migliaio e negli ultimi dieci anni la nostra categoria ha dimostrato come pochi altri settori una vitalità in grado di trasformarsi in una crescita esponenziale costante dei fatturati. La stessa crisi economica, non sembra aver scalfito le performance del passato".

Abbiamo intrapreso la strada giusta –ha proseguito Rampazzo- quella del "fare", l'unica che noi artigiani conosciamo. Con le due pubblicazioni infatti offriamo un giusto assetto organizzativo alla categoria, grazie anche al contributo di EBAV. E' comunque nostra intenzione non fermarci qui. Siamo in grado di continuare a promuovere iniziative mirate e utili come quelle di questa sera, tasselli di un grande progetto di categoria".

Paola De Nard, Presidente del comitato di categoria EBAV ha invece sottolineato il ruolo dell'ente in particolare in questo anno difficile per l'economia italiana e mondiale. "Oltre al contributo per la realizzazione delle due pubblicazioni, attraverso i servizi attivati dal Comitato è stato possibile mettere a disposizione risorse per le "sospensioni" di lavoratori: una sorta di "cassa integrazione" che, per quanto riguarda la nostra categoria, ha riguardato solo 8 domande per un importo di circa 1500 €. Certamente l'attuale situazione economica è difficile anche per noi, ma rispetto alle altre 15 categorie presenti in EBAV, la nostra è fra quelle che meno ha lasciato a casa i dipendenti, anche solo temporaneamente. Le Imprese di pulizia aderenti ad EBAV sono 481 con 3255 dipendenti. Padova è la prima provincia con 106 aziende e 786 dipendenti, mentre in Camera di Commercio sono iscritte 377 imprese. Nello sviluppo di iniziative di categoria, come è nell'intento delle Associazioni che hanno voluto questo incontro, ritengo che il nostro ente bilaterale possa dare un valido contributo. Conoscere questo Ente è il primo passo per apprezzarlo".